



**DECRETO DEI DIRIGENTI/DIRETTORI DI SEZIONE/DIPARTIMENTO n. 2209 del
16/11/2023**

**Oggetto: BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI
RICERCA TIPOLOGIA POST-DOTTORALE PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ
DI RICERCA PRESSO LA SEZIONE INGV DI PISA, NELL'AMBITO DEL PROGETTO
RETE MULTIPARAMETRICA**

BANDO N. 5/2023 INGV SEZIONE DI PISA

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI PISA

VISTO il Decreto Legislativo 29/09/1999, n. 381, costitutivo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, e pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020);

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'INGV, approvato con Decreto del Presidente n. 36/2020 del 22/04/2020, pubblicato sul sito Web istituzionale;

VISTA la Delibera del CdA n. 2/2023 del 03/02/2023 con la quale viene approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

VISTO il D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.ii.mm., concernente "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la legge 8 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



VISTO il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 contenente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 contenente il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in tema di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 22;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 102 del 09/03/2011, relativo alla definizione dell’importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 contenente il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 5 in materia di “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione 9 luglio 2009, in materia di equiparazioni tra classi



di lauree e diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) di cui al decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) di cui al decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTA la normativa in materia di equipollenze ed equiparazione dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 14/2011 per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

VISTO il Decreto del Presidente dell'INGV n. 11 del 29.01.2019 che con il quale viene emanato il "Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca";

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 420 del 25.07.2022 di conferimento di incarico di Direttore della Sezione di Pisa al Dott. Tomaso Esposti Ongaro a far data dall'01.09.2022;

VISTO il Decreto del Presidente INGV n. 32 del 06.04.2020 "Approvazione disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure selettive per il conferimento degli assegni di ricerca e delle borse di studio";

VISTA la Delibera del CdA dell'INGV n. 68 del 30.04.2021 "*Modifiche al Disciplinare per lo svolgimento in modalità telematica delle procedure di assegnazione degli assegni di ricerca e delle borse di studio*";

CONSIDERATA la richiesta del Dott. Andrea Bevilacqua di cui al prot. 16059 del 06/06/2023 per l'avvio di una procedura selettiva per assegno di ricerca tipologia post-dottorale nell'ambito del Progetto Rete Multiparametrica;

DATO ATTO della nota del Direttore Generale dell'INGV di cui al prot. n. 21696/2023 del 04/08/2023 "*riscontro istanza attivazione n. 1 assegno di ricerca di tipologia "Post Dottorale" - Iter: 1906 - Posizione lavorativa: 1506*" con la quale è stata autorizzata l'indizione del bando di selezione pubblica per il conferimento dell'assegno in questione;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1) Oggetto dell'assegno di ricerca

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 Assegno di ricerca tipologia post-dottorale della durata di 12 mesi per condurre attività nell'ambito del Progetto Rete Multiparametrica;

Tali attività verranno svolte presso la Sezione INGV di Pisa.

Il titolo della ricerca oggetto dell'assegno di ricerca è:

Stima quantitativa della pericolosità vulcanica



La ricerca verrà sviluppata svolgendo le seguenti attività:

1. Stima della probabilità di occorrenza dei fenomeni vulcanici;
2. Modelli numerici dei fenomeni del vulcanismo esplosivo;
3. Mappatura della pericolosità vulcanica con quantificazione dell'incertezza

Le attività della ricerca verranno svolte nell'ambito del Progetto Rete Multiparametrica. Obiettivo funzione 9999.720.010 Amministrazione Centrale, sul quale graverà la relativa spesa.

Il Responsabile scientifico delle attività del contratto sarà il Dott. Andrea Bevilacqua

Art. 2) Trattamento economico, durata e rinnovo

Il compenso onnicomprensivo lordo è fissato in Euro 27.474,00 comprensivo degli oneri a carico del datore di lavoro, salvo adeguamenti qualora risultassero variazioni in aumento sull'importo minimo fissato in ambito ministeriale, e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno avrà la durata di 24 mesi e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per la maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Art. 3) Requisiti

Per l'ammissione alla selezione al candidato è richiesto il possesso, oltre a quanto previsto dalla legge per l'accesso al pubblico impiego, dei seguenti requisiti:

- Possesso di Diploma di Laurea (DL) in Fisica, Matematica, Informatica, Scienze e Tecnologie Geologiche, Scienze Geofisiche, Scienze Statistiche, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Aerospaziale, Ingegneria Chimica, Ingegneria Informatica, conseguito secondo la normativa in vigore anteriormente alla riforma di cui al dm n. 509/1999 (dl), ovvero conseguito nelle classi delle lauree specialistiche (LS) o delle lauree magistrali (LM) a cui il



predetto diploma di laurea è equiparato dalla legge, dal decreto interministeriale 9 luglio 2009 ovvero da successivi decreti interministeriali ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi. Per le lauree conseguite all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero di equivalenza secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001.

- Possesso di un Diploma di Dottorato di Ricerca.
- Conoscenza della lingua inglese.

Inoltre verranno considerati requisiti di preferenza i seguenti:

- Esperienza nell'uso dei sistemi informatici.
- Conoscenza di base di uno dei seguenti linguaggi di programmazione: R, Python, Matlab, comandi Linux, Fortran.
- Esperienze precedenti o conoscenze di base in una o più fra le seguenti tematiche: (i) metodi per la stima quantitativa della probabilità di occorrenza dei fenomeni vulcanici; (ii) tecniche di modellazione numerica dei fenomeni del vulcanismo esplosivo; (iii) strategie per la mappatura della pericolosità vulcanica con quantificazione dell'incertezza.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, e il candidato abbia ottenuto l'equipollenza del titolo in Italia secondo la normativa vigente, è richiesto al candidato l'atto amministrativo di un Ateneo italiano con il quale si è ottenuta l'equipollenza del titolo, ovvero l'atto amministrativo del MUR con il quale il titolo estero è riconosciuto ai fini della partecipazione a concorsi pubblici.

Nel caso in cui il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, e il candidato non abbia ancora ottenuto l'equipollenza in Italia, l'equivalenza del titolo verrà valutata, ai soli fini dell'ammissione del candidato al bando di selezione, dalla commissione giudicatrice. Il candidato risultante vincitore della presente selezione dovrà produrre il certificato di equipollenza del titolo prima dell'inizio del contratto, pena esclusione dalla graduatoria di selezione.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

L'INGV garantisce parità e pari opportunità di genere per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 4) Incompatibilità

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti di ruolo in servizio presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'Agenzia Spaziale Italiana, nonché presso le istituzioni di cui il diploma di perfezionamento scientifico è stato



riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del DPR n.382 dell'11 luglio 1980.

I titolari di assegni di ricerca in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al precedente comma o dipendenti da datori di lavoro privati decadono se non posti in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge 204/2010, la titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa, master universitari, in Italia e all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Gli assegni non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite dall'INGV o altri enti o istituzioni di ricerca. I titolari di assegno di ricerca possono frequentare corsi di dottorato di ricerca che non diano luogo a corresponsione di borse di studio.

Non possono essere titolari di assegni di ricerca i dipendenti dell'INGV con contratto a tempo indeterminato, ovvero determinato e il personale di ruolo presso gli altri soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della Legge n. 240/2010.

Non è consentito ai titolari di assegno lo svolgimento di altri incarichi interni a INGV.

Art. 5) Domanda di ammissione

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (Allegato 1) e firmata dal candidato, a pena di esclusione, deve essere indirizzata a: INGV, Sezione di Pisa, Via Cesare Battisti, 53 56125 Pisa.

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio di **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito web istituzionale dell'INGV tramite la seguente modalità:

- Invio telematico formato pdf tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo: aoo.pisa@pec.ingv.it specificando nell'oggetto dell'invio: ***"Selezione per Assegno di ricerca tipologia post-dottorale. Bando n. 5/2023 - INGV Sezione di Pisa"***.

Si precisa che la trasmissione dovrà avvenire esclusivamente dalla casella di Posta Elettronica Certificata del candidato. La validità della trasmissione della domanda di partecipazione è attestata dalla "Ricevuta di avvenuta consegna" che, a pena di esclusione, deve pervenire alla casella PEC del candidato entro le ore 23.59.59 del termine sopra indicato. E' onere del candidato verificare la ricezione sulla propria PEC di tale conferma, rilasciata dal sistema telematico, quale prova che il messaggio sia stato correttamente consegnato al destinatario in tempo utile.



Solo ed esclusivamente per i cittadini stranieri residenti all'estero, oppure residenti in Italia, ma non legittimati all'uso della PEC, l'invio della domanda firmata, da indirizzo di posta elettronica non certificata al protocollo aoo.pisa@pec.ingv.it.

Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare:

- il cognome e il nome
- la data e il luogo di nascita
- il codice fiscale
- la residenza
- il possesso dei requisiti richiesti all'articolo 3 del bando
- gli estremi identificativi del documento di riconoscimento in corso di validità allegato alla domanda di partecipazione
- l'indirizzo di posta elettronica certificata ove si desidera ricevere ogni comunicazione e/o provvedimento della procedura concorsuale. In caso di mancata indicazione, le notifiche verranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la trasmissione della domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare la seguente documentazione:

- a) un curriculum vitae con l'indicazione del solo nome e cognome, senza ulteriori dati personali.

Nel CV il candidato deve riportare esplicitamente:

- i) i titoli di studio e di elevata specializzazione (diploma di laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master universitari, master universitari di primo e/o secondo livello). In particolare, occorre indicare l'Ente che li ha rilasciati e la votazione conseguita;
- ii) le esperienze professionali svolte e gli incarichi assunti. In particolare, occorre indicare l'Ente presso il quale dette attività sono state espletate e la relativa durata con l'indicazione della data di inizio e fine;
- iii) l'elenco degli attestati professionali e dei tirocini formativi;
- iv) l'elenco dei prodotti dell'attività scientifica, tecnica o professionale, inclusi pubblicazioni, brevetti, atti di convegni seminari. In particolare, occorre indicare la collocazione editoriale del contributo, anche in caso di piattaforma web. Nel caso in cui i suddetti prodotti siano reperibili attraverso il web va indicato l'indirizzo esatto e completo dei



relativi siti, ovvero il DOI (Digital Object Identifier) se disponibile, e non è necessario allegare copia; nel caso in cui non siano reperibili via web, vanno opportunamente descritti nel CV, e saranno valutati sulla base di tali descrizioni anche se non allegati, o redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese;

v) l'elenco delle abilitazioni professionali e delle iscrizioni ad albi;

vi) ogni altro titolo ritenuto utile.

b) Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 tutte le dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae et studiorum sono da considerare come rese a pubblico ufficiale e le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani. I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi sopra citati, gli stati le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

L'Amministrazione non è in alcun caso responsabile per i disguidi nelle comunicazioni causate da caso fortuito, forza maggiore o inesatta o non chiara trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui la casella di posta elettronica indicata dal candidato sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita). Pertanto, è cura del candidato notificare all'Amministrazione qualunque cambiamento dei predetti recapiti e mantenere la casella di posta elettronica certificata attiva e in grado di ricevere messaggi.

Art. 6) Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.



È espressamente prevista l'esclusione dal concorso nelle seguenti ipotesi:

- a) mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione in forma autografa, ovvero in forma digitale o con le altre modalità di sottoscrizione indicate dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, qualora il candidato abbia trasmesso la domanda di partecipazione tramite posta elettronica certificata non intestata a sé medesimo;
- b) mancata trasmissione di un documento di identità in corso di validità, salvo il caso di sottoscrizione della domanda di partecipazione mediante una delle forme previste dall'articolo 20, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- c) presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine indicato dal bando;
- d) mancata presentazione della domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Con riguardo alle ipotesi di cui alle lettere a), b) e d) l'Amministrazione esercita il soccorso istruttorio.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Direttore di Sezione. L'esclusione verrà comunicata al candidato.

Art. 7) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore di Sezione in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande, ed è composta da tre componenti con livello non inferiore al III scelti tra ricercatori e tecnologi interni o esterni all'Ente, o da docenti universitari esperti della materia, di cui uno con funzioni di Presidente e da un Segretario verbalizzante.

Le funzioni di Segretario potranno essere svolte anche da un componente della Commissione. Il provvedimento di nomina della Commissione è pubblicato sul Sito Web istituzionale.

La Commissione esaminatrice svolgerà il proprio lavoro anche in modalità telematica, garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Art. 8) Modalità di selezione e diario delle prove

La Commissione ha a disposizione per la selezione 100 punti in totale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone di 50 punti su 100. Per la valutazione del colloquio, la Commissione dispone di 50 punti su 100. Possono essere ammessi al colloquio solo i



candidati che hanno conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili. Il colloquio si intende superato se il candidato riporta un punteggio non inferiore a 30 punti sui 50 disponibili.

La valutazione complessiva dei candidati sarà emessa dalla Commissione all'esito della valutazione dei titoli e della valutazione del colloquio.

La Commissione adotta preliminarmente i criteri e i parametri ai quali intende attenersi, con specifico riferimento alle attività oggetto dell'assegno di ricerca e ai requisiti di cui all'art. 3 del presente bando formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi

La Commissione effettua quindi una valutazione comparativa dei candidati mediante l'esame dei titoli secondo i criteri e i parametri adottati in sede di prima riunione.

Successivamente la Commissione effettua la valutazione comparativa dei candidati mediante colloquio, che verterà sull'esperienza dichiarata dal candidato di cui all'art. 3 del presente bando, sulle attività oggetto dell'assegno di ricerca, sui prodotti dell'attività di ricerca scientifica tecnica o professionale e sul grado di conoscenza della lingua inglese.

Il colloquio si svolgerà in modalità telematica tramite piattaforma digitale Google MEET il giorno 10 gennaio 2023 alle ore 10:00.

A tal fine il candidato dovrà indicare nella domanda un account personale gmail ove essere contattato per lo svolgimento del colloquio ed essere munito di attrezzature audio e video, e di connessione Internet adeguate; al momento del colloquio, dovrà mostrare un documento di riconoscimento.

I candidati che non si collegheranno al link per sostenere il colloquio nel giorno e all'ora fissati saranno dichiarati decaduti dalla selezione.

Il link per la diretta streaming al quale collegarsi verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato nella domanda, ai candidati che saranno ammessi al colloquio, e verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione dei bandi di concorso.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con indicazione del punteggio riportato nel colloquio stesso da ciascuno di essi.

Art. 9) Formazione della graduatoria di merito e conferimento dell'assegno di ricerca

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente di punteggio sommando, per ciascun candidato, il punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e del colloquio.



Al termine dei lavori della Commissione, la graduatoria, approvata con specifico provvedimento dal Direttore della Sezione di Pisa, viene pubblicata sul sito web dell'INGV.

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, l'INGV mediante apposito provvedimento, conferisce al vincitore l'assegno di ricerca, dandone comunicazione all'interessato.

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto con configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'INGV.

Il vincitore entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione del conferimento, dovrà far pervenire una dichiarazione di accettazione, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dal precedente art. 4.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dall'avviso, non dichiarino di accettarlo o non si presentino entro i termini stabiliti.

Possono essere giustificati soltanto i differimenti dalla data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati nonché astensione obbligatoria per maternità.

Art. 10) Diritti e doveri

Il vincitore dovrà rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento dell'INGV per il conferimento degli assegni di ricerca disponibile alla pagina:

<http://istituto.ingv.it/it/2-non-categorizzato/90-altri-regolamenti.html>

Il vincitore dovrà svolgere attività di ricerca nell'ambito delle attività di cui all'art. 1 e si impegnerà al rispetto di ogni norma e regola stabilite dall'INGV. I compiti attribuiti agli assegnisti devono essere relativi alle attività di ricerca e non essere meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature della struttura presso cui svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dall'INGV.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico e dal Direttore di Sezione l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con i criteri e le modalità secondo la normativa vigente.

Art. 11) Decadenza e risoluzione del rapporto

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata con motivato provvedimento dal Direttore Generale.



Art. 12) Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento dei dati è l'INGV. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione ed autorizzate al trattamento dei dati personali *ex art. 29 GDPR*, individuate dal Titolare nell'ambito della procedura medesima. Il Titolare ha nominato un Soggetto designato ai fini di cui all'*art. 2-quaterdecies* del Codice della Privacy così come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione nel rispetto della normativa specifica.

I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati e possono essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e delle graduatorie, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono alla Direzione Generale, alle Direzioni Centrali, al Responsabile del Procedimento e alla commissione esaminatrice in ordine alle presente procedura e anche per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

Il trattamento dei dati del candidato è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento ed inoltre all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato potrebbe essere parte o all'esecuzione di misure precontrattuali (base giuridica art. 6 comma 1 lett. C, B del GDPR). Il conferimento dei dati risulta pertanto obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione e anche agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali. La graduatoria finale di merito è diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza, attraverso il sito istituzionale dell'Amministrazione.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del regolamento medesimo, ossia l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.



Art. 13) Accesso agli atti e Responsabile del Procedimento

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e delle norme regolamentari dell'Amministrazione.

Con la presentazione della domanda di iscrizione il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase dall'Amministrazione previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato.

Al fine di agevolare l'oscuramento degli eventuali dati personali in caso di accesso agli atti, i candidati devono produrre la documentazione in un formato digitale privo di protezione informatica.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Sezione di Pisa il Dott. Tomaso Esposti Ongaro, PEC: aoo.pisa@pec.ingv.it.

Art. 14) Pubblicità e Norme finali

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato sul sito web dell'INGV, del MUR e dell'Unione Europea.

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia alla disciplina normativa in materia di concorsi e selezioni pubbliche, ove applicabile.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE DI PISA
TOMASO ESPOSTI ONGARO / ArubaPEC S.p.A.

Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.)